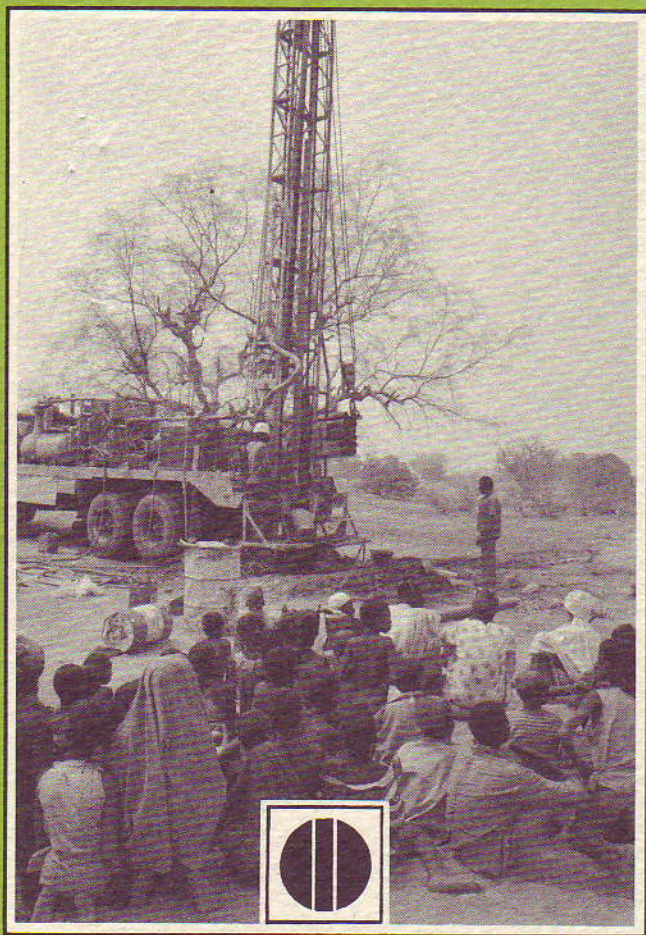


COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NUOVE FRONTIERE PER L'IMPEGNO DELL'ITALIA

**Ipalmo - Istituto per le relazioni tra
l'Italia e i paesi dell'Africa,
America latina e Medio Oriente**

**Ministero degli Affari esteri
Dipartimento per la
cooperazione allo sviluppo**



**Ipalmo
Franco Angeli**

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NUOVE FRONTIERE PER L'IMPEGNO DELL'ITALIA

Atti della seconda Conferenza nazionale
sulla cooperazione allo sviluppo (giugno 1985)

Franco Angeli

INDICE

Presentazione pag. 11

Parte I - Quattro anni di profondi cambiamenti

- | | | |
|---|---|----|
| 1. Solidarietà e impegno politico , di <i>Piero Bassetti</i> | » | 15 |
| 2. Dialogo Nord-Sud e opzioni italiane , di <i>Giampaolo Calchi
Novati</i> | » | 26 |
| 3. Strategie per la condizione umana , di <i>Giorgio Giacomelli</i> | » | 74 |
| 4. Criteri per una riforma della legge 38 , di <i>Mario Raffaelli</i> | » | 88 |
| 5. Emergenze e sviluppo integrato , di <i>Francesco Forte</i> | » | 95 |

Parte II - Settori e strumenti della cooperazione

1. Le relazioni dei gruppi di lavoro

- | | | |
|--|---|-----|
| Agricoltura | » | 103 |
| Energia e materie prime | » | 125 |
| Industria | » | 143 |
| Sanità | » | 149 |
| Trasporti e telecomunicazioni | » | 162 |
| Assistenza tecnica e trasferimenti di tecnologia | » | 169 |
| Credito | » | 186 |
| Formazione e cooperazione universitaria | » | 210 |
| Interventi straordinari e di emergenza | » | 230 |
| Ong e volontariato | » | 243 |

2. Le relazioni dei presidenti di commissione

Agricoltura (<i>Giantommaso Scarascia Mugnozza</i>)	» 259
Energia e materie prime (<i>Margherita Boniver</i>)	» 261
Industria (<i>Giovanni Somogyi</i>)	» 264
Sanità (<i>Gilberto Bonalumi</i>)	» 267
Trasporti e telecomunicazioni (<i>Giampiero Orsello</i>)	» 272
Assistenza tecnica e trasferimenti di tecnologia (<i>Luciano De Pascalis</i>)	» 275
Credito (<i>Carlo Guelfi</i>)	» 278
Formazione e cooperazione universitaria (<i>Marcella Glisenti</i>)	» 280
Interventi straordinari e di emergenza (<i>Dino Sanlorenzo</i>)	» 282
Ong e volontariato (<i>Franco Salvi</i>)	» 286

Parte III - Approcci diversi per una strategia comune

1. Un'esigenza politica

Interventi di <i>Giancarla Codrignani, Costante Degan, Giovanni Goria, Mario Pedini, Pierluigi Romita, Antonio Rubbi, Angelo Maria Sanza, Mario Signorino, Renzo Trivelli</i>	» 291
---	-------

2. Le istanze economiche e sociali

Interventi di <i>Giuseppe Avolio, Celso Battiston, Giovanni Bisignani, Walter Briganti, Arcangelo Lobianco, Lucio Lussu, Fernando Piccinini, Antonio Pizzinato, Giuseppe Ratti, Gian Carlo Renda, Mauro Scarpellini, Nino Sergi</i>	» 319
---	-------

3. Scienza e cultura per un diverso sviluppo

Interventi di <i>Giuseppe Biorci, Tullia Caretoni, Domenico Rosati, Paolo Sylos Labini</i>	» 359
--	-------

4. Il contributo del volontariato

Interventi di <i>Giovanni Nervo, Roberto Savio, Cesare Taviani</i>	» 378
--	-------

5. Una visione plurinazionale

Interventi di <i>Agostino Ferrari-Toniolo, Rodrigo Jaimes Hidalgo, Giovanni Livi, Claudio Moreno, Henry Arphang Senghor</i>	» 386
---	-------

**Parte IV - Il confronto
tra i partiti e le forze politiche**

1. Gli interventi politici

<i>Luigi Anderlini</i> (Sinistra indipendente)	pag. 415
<i>Gilberto Bonalumi</i> (Dc)	» 419
<i>Margherita Boniver</i> (Psi)	» 424
<i>Aristide Gunnella</i> (Pri)	» 426
<i>Giovanni Malagodi</i> (Pli)	» 429
<i>Luciano Neri</i> (Dp)	» 432
<i>Gian Carlo Pajetta</i> (Pci)	» 435
<i>Gianfranco Spadaccia</i> (Pr)	» 438

**Parte V - Scelte
per il futuro**

1. <i>Strategie centrate sull'autosviluppo, di Ferdinando Salleo</i>	» 445
2. <i>Il nostro impegno oltre la Conferenza, di Piero Bassetti</i>	» 450
3. <i>Un fattore costitutivo della politica estera italiana, di Giulio Andreotti</i>	» 454

Parte VI - Bibliografia

1. <i>Referenze sulla politica di cooperazione dell'Italia e di alcuni paesi europei, di Cristina Luciani</i>	» 459
<i>La Commissione politico-culturale</i>	» 474
<i>I gruppi di lavoro</i>	» 475
<i>Lista degli intervenuti</i>	» 477
<i>Sigle e abbreviazioni citate</i>	» 479

Gli interventi sono riportati in genere nella loro integrità. Ove questo non è stato possibile, si è provveduto a riassumerli sulla base delle registrazioni.

La pubblicazione di questo volume è stata curata da Anna Schiavoni e Alberto Cadeddu.

Nata come momento di verifica del cammino compiuto dalla cooperazione italiana dal 1981 al 1985, la seconda Conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo è stata anche sede di vivace dibattito, in parte legato alla recente approvazione della nuova legge 73 sugli aiuti straordinari e di emergenza.

La cooperazione italiana è cresciuta ed è diventata «adulta» in una congiuntura internazionale particolarmente impegnativa: da un lato, i principali paesi industrializzati riducono gli aiuti (quando non ne rimettono in discussione gli stessi principi), dall'altro la situazione dei paesi in via di sviluppo pone problemi sempre più drammatici per la stabilità internazionale.

L'Italia, per molti Pvs, è un partner particolarmente gradito, sia per l'orientamento ad espandere gli aiuti, sia per l'assenza di tentazioni neocoloniali. Qual è dunque, e quale potrebbe o dovrebbe essere, il ruolo del nostro paese nella cooperazione con il Terzo mondo? E quali ne sono le

implicazioni per l'economia italiana? A queste e a molte altre domande si è cercato di rispondere nel corso della seconda Conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo.

Dal coinvolgimento di tutti i settori politici, economici e culturali, dalla vasta e articolata partecipazione al dibattito, dall'ampia eco avuta sulla stampa, un dato è emerso con chiarezza: la cooperazione allo sviluppo è definitivamente uscita dal ristretto ambito degli addetti ai lavori per entrare nel campo dei grandi temi di civiltà che appassionano e dividono l'opinione pubblica.

Questo volume raccoglie gli atti della seconda Conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo, che si è svolta a Roma, Palazzo Barberini, dall'11 al 14 giugno 1985. La Conferenza è stata organizzata dall'Ipalmo unitamente al ministero degli Affari esteri, con la particolare collaborazione del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo.